

**Il costituzionalista Pace: hanno pesato le dichiarazioni del premier**

## **"Quel decreto era di facciata ormai è stato riconosciuto"**

Per l'ufficio centrale il decreto presenta un'abrogazione fittizia e ribadisce l'intenzione di tornare al nucleare

**VLADIMIRO POLCHI**

ROMA - «La Cassazione ha riconosciuto che quella del governo è stata un'abrogazione di facciata, in attesa di tempi migliori per il nucleare». Alessandro Pace, costituzionalista e difensore del comitato promotore del referendum, non nasconde la sua soddisfazione per la conferma del quesito referendario sull'abrogazione del nucleare.

L'ordinanza della Corte recepisce le vostre istanze?

«Integralmente. L'ufficio centrale della Cassazione si è convinto che, nonostante l'abrogazione contenuta nei commi dal 2 al 7 dell'articolo 5 del decreto legge Omnibus, i commi 1 e 8 presentano solo un'abrogazione fittizia e ribadiscono invece l'intenzione di tornare al nucleare. Su questi infatti viene trasferito ora il quesito referendario».

Ci spieghi meglio.

«Il primo comma del decreto precisa le condizioni per il ritorno al nucleare, mentre il comma 8 attribuisce al Consiglio dei ministri il potere di adottare la "strategia nazionale delle fonti energetiche". Dal combinato disposto dei due commi, si evince come tra quelle fonti rientra anche il nucleare».

Le dichiarazioni del premier Silvio Berlusconi sono state d'aiuto?

«Certamente: nella nostra memoria difensiva venivano ricordate tanto le dichiarazioni del ministro per lo Sviluppo economico durante i lavori parlamentari, quanto la volontà del Governo di non abbandonare il nucleare esplicitamente ribadita dal presidente del Consiglio nel corso di una conferenza stampa».

Se il referendum abrogherà il comma 8, oltre al nucleare salterà anche la possibilità di adottare una strategia energetica nazionale?

«Niente affatto. L'effetto abrogativo non è immediato, oltretutto il governo può ritardarlo di 60 giorni e nel frattempo espungere dal comma 1 il riferimento al nucleare e salvare il resto della strategia energetica».